



Varanasi, Ottobre 2009

Cari amici,

Le giornate cominciano ad accorciarsi e le temperature a diminuire. Grazie al sole meno intenso riusciamo a lavorare più ore nel giardino e nell'orto sia all'eco park che al Bal Ashram.



Cecilia e Ravi mentre piantano lavanda e Kalmegh. Cecilia, studentessa di Hindi dell'università di Torino, si fermerà con noi per due mesi. Con grande flessibilità spazia dal fare giardinaggio, cucire, dipingere ed insegnare.

Una volta piantati i semi in attesa di germogliare, i vasetti sono stati messi nel giardino-orto dell'ashram vicino alla corrispettiva pianta già cresciuta. Un semplice cartello ne indica il nome (nella foto una pianta di Kalmegh¹). I bambini hanno così la possibilità di seguirne la crescita. Stiamo lavorando



anche a dei cartelli descrittivi sulle proprietà di queste piante: è l'inizio del progetto del giardino ayurvedico che si svilupperà poi sulla terra dell'eco park.

¹ La pianta del kalmegh (*Andropogon paniculata*) ha numerose proprietà: purificazione del sangue ed immuno stimolazione. Viene soprattutto impiegata in tutte le patologie che vedono una compromissione del fegato. E' uno dei più antichi medicinali in India per combattere il tifo.

Ha lavorato con noi per due settimane Stefania, osteopata di Milano e terapeuta della riabilitazione. Una dolcissima presenza che ha trascorso del tempo individuale con i bambini più bisognosi di lavorare con il corpo specie sull'equilibrio, coordinazione e postura.



Stefania con Kashi e Bhanu



Stefania si è conquistata tutto il Bal Ashram (staff adulto compreso) proponendo quotidianamente un gioco diverso (per lo più di gruppo). Con lei abbiamo “rispolverato” quei giochi che facevamo da bambini, che senza bisogno di tanti supporti sviluppano abilità corporea e creatività.



Il salto della corda da sx: Amit, Soham, Bharat, Santosh e Deepak!

L'Anjali school procede bene. Siamo stati felici di rivedere alcuni studenti (tutti della stessa famiglia) che erano stati obbligati a lasciare Varanasi per problemi famigliari. Ora, rientrati in città, hanno trovato una stanza lontano dall'ashram ma continuano a venire puntualissimi, nonostante i 4 km mattutini per raggiungere la scuola.

Deepuji, l'insegnante di classe II° ha cominciato ad organizzare dei corsi anche al pomeriggio. Resosi conto che per i bambini è difficile studiare a "casa" ha organizzato lo studio ed i compiti pomeridiani. In realtà alla fine della scuola i bambini si fermano in cortile, mangiano qualcosa portatosi da casa e poi aspettano che l'insegnante arrivi. Gli studenti di classe seconda si fermano così all'ashram fino alle 16.00.



Deepuji con gli studenti durante la ricreazione. I bambini trovano nei loro insegnanti dei modelli educativi positivi. Il mondo degli adulti per loro è spesso solo un esempio di violenza e trascuratezza. E' così importante trasmettergli che esistono altri modi di essere e di diventare grandi.

La classe nursery mentre gioca con uno scivolo regalatoci da una coppia i cui bimbi sono oramai cresciuti e non lo usano più.



Come già vi avevamo raccontato pensiamo sia molto importante trovare il modo di avvicinare e coinvolgere le famiglie dei bambini. Per questo abbiamo organizzato a fine mese, il 29 ottobre, una gita con gli studenti ed un genitore per ogni bambino a Sarnath. Abbiamo noleggiato due bus, anche se saremo sicuramente molti di più di quelli che l'autobus prevede di portare. Con l'occasione andremo a visitare il progetto Alice, la scuola di Sarnath, dove hanno studiato tutti gli insegnanti dell'Anjali school. I bambini faranno scuola nelle rispettive classi conoscendo nuovi studenti mentre noi trascorreremo la mattinata con i genitori, facendoli incontrare con altri insegnanti così da comprendere meglio il valore di questo progetto educativo e visitando il parco della città. La proposta ha già riscosso molto successo e con settimane di anticipo qualcuno dei genitori viene a scuola anche ogni giorno chiedendo : “quando si parte”? E' nostra intenzione coinvolgere in questa iniziativa soprattutto le donne, che soffrono maggiormente di isolamento, solitudine e si danno molto da fare per racimolare qualche rupia in più al mese a fronte delle necessità primarie. Trascorrendo assieme questa giornata, speriamo si creino opportunità per proporre un corso professionale di cucito e sartoria nelle ore pomeridiane e serali nelle classi della scuola. Abbiamo già ricevuto disponibilità da una coppia di sarti professionisti, marito e moglie, che dedicheranno del tempo a questo progetto dedicato alle donne, non appena saremmo in grado di avviarlo. Al fine di organizzare al meglio questa uscita siamo andati a Sarnath con tutti i bambini del Bal Ashram ed abbiamo trascorso lì l'intero week end. Ritornare alla scuola di Alice dopo più di un anno è stata una grande gioia per i bambini che hanno ritrovato i loro amici ed hanno gustato un'esperienza diversa di vita comunitaria.



Sonu (un bimbo di Sarnath), Suraj ed Amit



Bharat

L'attività preferita, vista l'area così verde della scuola, è stata scalare gli alberi durante il giorno e scalare i letti a castello la notte! I bambini hanno condiviso la routine dei bimbi residenti alla scuola, frequentando le lezioni al mattino e partecipando a diverse attività nel pomeriggio.



Sudanshu, Vijay e Suraj mentre aiutano gli altri bimbi a piantare cavolfiori nel loro orto



Ravi, Bhanu, Soham e Bharat, impegnati in una lezione di lotta tradizionale – kusti - ed a dx Bhanu che ha guidato due ore di danze serali scatenate!



Domenica mattina abbiamo fatto una bellissima passeggiata nei villaggi circostanti la scuola. Raju, l'insegnante della nostra classe KG, ci ha guidato in una suggestiva visita tra risaie, campi di fiori, orti ed alberi centenari fino a raggiungere la casa di fango dove è nato e cresciuto. Per noi è sempre un'emozione trascorrere del tempo nei villaggi, volto autentico di un India che si vuole relegare e nascondere ma che continua a nostro parere a pulsare vivo; vero cuore di questo paese.



A presto, dal Bal Ashram, Varanasi – Camilla e Lorenzo